

Assistenza e beneficenza pubblica - prestazioni assistenziali - in genere - Corte di Cassazione, Sez. L, Ordinanza n. 20819 del 20/08/2018

Indennità di accompagnamento - Presupposti alternativi - Incapacità di deambulazione o di compimento degli atti quotidiani - Grave difficoltà e mancanza di autosufficienza - Rilevanza.

Ai fini della concessione dell'indennità di accompagnamento ai mutilati ed invalidi civili totalmente inabili, sono richiesti dall'art. 1, comma 1, della l. n. 18 del 1980, in via alternativa l'impossibilità di deambulazione o l'incapacità di attendere agli atti della vita quotidiana, sicché - nella valutazione di quest'ultimo requisito - il giudice del merito deve tener conto di un difetto di autosufficienza talmente grave da comportare una deambulazione particolarmente difficoltosa e limitata (nello spazio e nel tempo), tale da essere fonte di grave pericolo in ragione di un'incombente e concreta possibilità di caduta e quindi da richiedere il permanente aiuto di un accompagnatore.

Corte di Cassazione, Sez. L, Ordinanza n. 20819 del 20/08/2018